

I TRE GIORNI DELL'AUTOTRASPORTO
Forlì, 11, 12, 13 marzo 2004
Gruppo editoriale Egaf

PRESENTAZIONE

"I tre giorni dell'autotrasporto", che si svolgono a Forlì dall'11 al 13 marzo 2004 presso la sala convegni della Fiera di Forlì, trattano, nella prima giornata, le tematiche relative alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento all'esame delle novità normative; nella seconda giornata l'importante e piuttosto calda problematica dell'**intermodalità** nel trasporto delle merci pericolose, cioè delle connessioni fra trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID) e marittimo (IMDG).

"Se le prime due giornate di studio fanno parte della tradizione "convegnistica" di Egaf, volta a proporre ai nostri clienti lo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti e trasporto delle merci pericolose, giunte rispettivamente alla VI e alla IV edizione - dice Claudio Bandini, amministratore di EGAF- la giornata dedicata all'autotrasporto, alla sua I edizione, vuole inaugurare un analogo ciclo di aggiornamento e studio sulle tematiche generali dell'autotrasporto. In tutte le giornate sarà dedicato spazio al question time sugli argomenti trattati."

GIORNATA DI STUDIO
TRASPORTO RIFIUTI
VI edizione
Forlì, giovedì 11 marzo 2004

La **giornata di studio sui rifiuti** è dedicata a:

- valutazione degli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del DLG n. 209/2003, relativo alla gestione e al trattamento dei "veicoli fuori uso" e delle loro componenti.
Relatori: **Rosanna Laraia**, *Presidente dell'Albo Gestori Rifiuti e dirigente APAT*, e, per l'aspetto applicativo, **Diego Cinelli**, *dirigente dell'Assessorato ambiente della regione Emilia-Romagna*, in merito alle linee guida regionali in materia;
- esame delle novità introdotte dal DPR n. 254/2003 nella gestione dei rifiuti sanitari.
Relatori: **Aurelia Fonda**, *dirigente sanitario* che ha partecipato, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, all'elaborazione del "regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari" e, limitatamente alla tematica degli imballaggi per il trasporto dei rifiuti ospedalieri e all'interazione esistente fra disciplina ADR e normativa rifiuti, **Alberto Proli**, *già dirigente di amministrazione provinciale ed autore EGAF*;
- esposizione delle novità e prospettive dell'Albo gestori rifiuti, con particolare attenzione al trasporto ferroviario, alle nuove modalità di iscrizione per la bonifica dei beni contenenti amianto e alle ormai prossime norme regolamentari e tecniche per il trasporto dei rifiuti.

Relatore: **Eugenio Onori**, segretario nazionale dell'Albo gestori rifiuti ed autore EGAF;

- infine, modalità di classificazione dei rifiuti pericolosi e criteri di assimilazione dei rifiuti alle materie dell'ADR, sempre nell'ambito delle interazioni esistenti fra normativa rifiuti e disciplina del trasporto delle merci pericolose.

Relatori, rispettivamente, **Loris Cucchi**, consulente chimico di porto e presidente dell'ordine dei chimici della provincia di Forlì-Cesena e **Alberto Proli**, già dirigente di amministrazione provinciale, entrambi autori EGAF.

SINTESI DEGLI ARGOMENTI

1. La nuova disciplina dei veicoli fuori uso

La nuova normativa (DLG n. 209/2003), che disciplina la gestione e il trattamento dei veicoli fuori uso, riveste particolare importanza, in quanto, per la prima volta, individua una serie di prescrizioni tecniche che i centri di raccolta e gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso devono possedere per accedere all'autorizzazione prevista dagli articoli 27 e 28 del DLG n. 22/1997. Tratta, inoltre, gli aspetti relativi al commercio delle parti di ricambio e delle altre componenti oggetto di riciclaggio o recupero, e le sanzioni previste per chi contravviene alle disposizioni del decreto.

Le linee guida regionali rappresentano lo strumento amministrativo per una corretta ed omogenea applicazione delle norme tecniche, con particolare riferimento ai contenuti del progetto di adeguamento che i centri di demolizione e gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, già autorizzati alla data di entrata in vigore della nuova normativa, devono presentare alle regioni o province delegate, pena la sospensione dell'attività.

L'attività di rottamazione e recupero dei metalli riveste particolare importanza nel contesto nazionale, stante la necessità della nostra industria di supplire con fonti alternative (riciclaggio e recupero) alla carenza di fonti primarie per l'approvvigionamento delle materie prime ed in particolare nel contesto territoriale in cui viene svolto il convegno, l'ambito provinciale di Forlì-Cesena, che vede riconosciuto al comune di Gambettola il titolo di capitale nazionale della "rottamazione".

2. Le novità e le prospettive dell'Albo gestori rifiuti

Altrettanto importanti sono le novità apportate alle modalità di iscrizione per la bonifica dei beni contenenti amianto e la necessità di iscrizione all'Albo per il trasporto ferroviario dei rifiuti; mentre le anticipazioni sul emanando decreto che definirà le nuove norme regolamentari e tecniche per il trasporto dei rifiuti colmano un'aspettativa degli addetti ai lavori sin dal DPR n. 915/1982.

L'obiettivo è di tracciare un percorso conoscitivo che, partendo dalla classificazione dei rifiuti pericolosi, definisca i criteri per l'eventuale assimilazione di questi alle materie ADR, per organizzarne il trasporto in maniera corretta, nel rispetto della salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente.

3. Il regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari

Pur ricalcando il precedente (DM 26 giugno 2000, n. 219), il regolamento presenta alcune novità fondamentali:

- la ridefinizione del termine massimo per il deposito temporaneo, da conteggiarsi dal momento della chiusura del contenitore, in 5 giorni per quantitativi pari o superiori a 200 litri; o in 30 giorni per quantitativi inferiori;
- la registrazione dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo da effettuare entro 5 giorni dalla loro produzione;
- l'applicazione del regolamento anche ai rifiuti speciali prodotti fuori dell'ambito prettamente sanitario;
- la sterilizzazione dei rifiuti sanitari infetti quale metodica per la loro equiparazione ai rifiuti urbani, ai soli fini dello smaltimento in inceneritori per rifiuti urbani o, in carenza di tali impianti in ambito territoriale, dello smaltimento in discarica con autorizzazione speciale del Presidente della regione territorialmente competente.

4. Imballaggio dei rifiuti ospedalieri. Interazione fra normativa rifiuti e ADR

Viene esaminata l'interazione fra le disposizioni tecniche del DPR n. 254/2003 e le istruzioni d'imballaggio dell'ADR 2003, per determinare, alla luce delle due normative, le caratteristiche che deve possedere un imballaggio per il trasporto dei rifiuti ospedalieri infetti. In particolare, viene effettuata una valutazione tecnica comparativa fra ADR 1999 e ADR 2003 per verificare l'idoneità dell'imballaggio in cartone, molto usato per il trasporto di questi rifiuti, peraltro messa in discussione dal tribunale di Melfi che ha provveduto al sequestro preventivo di tali imballaggi, ritenuti *"difformi dalla normativa vigente"*.